

REGOLAMENTO CENTRO UNIVERSITARIO ACADEMY OF BUSINESS CONSULTANT FOR DIGITAL TRANSFORMATION PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (ACADEMY TT)

“I termini relativi a persone che, nel presente Regolamento, compaiono solo al maschile si riferiscono indistintamente a persone di genere femminile e maschile. Si è rinunciato a formulazioni rispettose dell'identità di genere per non compromettere la leggibilità del testo e soddisfare l'esigenza di semplicità dello stesso.”

Art. 1 – Costituzione

1. Il presente regolamento disciplina le finalità, le modalità di organizzazione interna ed il funzionamento del Centro Academy of Business Consultant for Digital Transformation per il trasferimento Tecnologico” (ACADEMY TT)
2. È istituito presso l'Università di Foggia, nell'ambito del progetto dei Patti Territoriali per l'alta formazione (bando 2022), ai sensi dell'art. 38 del vigente Statuto di Ateneo e del vigente Regolamento generale, il Centro Universitario per il trasferimento tecnologico denominato “Academy of Business Consultant for Digital Transformation per il trasferimento Tecnologico” (ACADEMY TT) di seguito indicato come “Centro”.
3. Il Centro ha sede presso l'Università degli Studi di Foggia.
4. La gestione amministrativa e finanziaria del Centro è affidata alle aree amministrative di Ateneo e tecnico-amministrative dei Dipartimenti coinvolti, sulla base delle rispettive competenze.

Art. 2 – Finalità

1. Il Centro ha come obiettivo la realizzazione di attività di ricerca, formazione, terza missione e internazionalizzazione di progetti europei legati alle tematiche del trasferimento tecnologico a favore di imprese spin off e start up e gruppi di ricerca. In particolare, il Centro intende attuare i propri fini attraverso le seguenti attività:

- promozione e pratica della ricerca per lo sviluppo di start up, spin off ed enti del terzo settore, attraverso la stesura di progetti con gli stakeholder del territorio;
- promozione di rapporti di collaborazione con i soggetti operanti nel territorio, quali ad esempio le associazioni di categoria, attraverso la promozione di iniziative congiunte, tavoli di confronto e tutte le altre iniziative necessarie allo sviluppo di rapporti sinergici;
- ideazione, redazione e conduzione, proponendosi quale interlocutore privilegiato per la loro gestione, di progetti di ricerca e attività di “fundraising” per lo svolgimento di attività coerenti con gli scopi del Centro, atte a stimolare soggetti pubblici e privati alla realizzazione di strutture scientifiche, quali laboratori di ricerca, strumenti di sperimentazione, attrezzature tecnologiche e quanto altro utile per la divulgazione della ricerca scientifica legata ai temi di imprenditorialità;
- supporto alle Istituzioni Pubbliche e Private per la pianificazione strategica ed organizzativa in condizioni di incertezza e in contesti con forti mutamenti culturali, tecnologici ed economici;
- svolgimento di attività formative e di ricerca post-laurea, mediante l'organizzazione e/o la partecipazione all'organizzazione di corsi, master, seminari, stage, tirocini, training, incontri, dibattiti, conferenze, gruppi di studio e altri interventi di istruzione e formazione, orientamento e aggiornamento lavorativo, di durata variabile, condotti da docenti di alto prestigio e riconoscimento accademico o di da personalità distinte nel campo dell'attività professionale o dell'impresa pubblica e/o privata;
- organizzazione, partecipazione, promozione e diffusione di manifestazioni scientifiche, congressi, convegni, mostre, eventi artistici, etc. aventi finalità coerenti con quelle del Centro, promosse dallo stesso;
- realizzazione/partecipazione a iniziative editoriali (libri, riviste, periodici) e multimediali (siti web, blog, social network, e-learning, trasmissioni televisive o cinematografiche ecc.) orientate alla creazione e distribuzione di materiale scientifico, sia specialistico che divulgativo, inerente all'attività didattica o di ricerca sui temi di imprenditorialità;
- promozione di scambi culturali e gemellaggi con gruppi italiani e stranieri aventi obiettivi affini a quelli del Centro e collaborazioni, anche mediante convenzioni o contratti, con enti pubblici e privati, centri e associazioni culturali, consorzi, cooperative che perseguano scopi e finalità simili, come anche

l'adesione ad organismi nazionali e internazionali che si riconoscano negli stessi scopi;

- organizzazione e gestione di percorsi di Apprendistato per la Ricerca e l'Alta Formazione.

Art. 3 – Organi

1. Sono organi del Centro:

- il Direttore;
- il Comitato Tecnico Scientifico.

Art. 4 – Il Direttore

1. Il Direttore del Centro è scelto secondo criteri di specifica e adeguata competenza tra i professori (Ordinari, Associati e Ricercatori), in servizio presso l'Università di Foggia; è designato dal Senato accademico su proposta del Rettore ed è poi nominato con decreto rettorale. Dura in carica tre anni e può essere confermato consecutivamente una sola volta. Può designare, tra i componenti del Comitato Tecnico Scientifico, un Vice-direttore, che lo supplisce in caso di assenza o impedimenti.

2. Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) rappresentanza del Centro;
- b) garantisce il rispetto delle finalità istituzionali del Centro;
- c) convoca e presiede il Comitato Tecnico Scientifico;
- d) coordina e sovrintende le attività del Centro e dà attuazione alle deliberazioni del Comitato Tecnico Scientifico;
- e) propone le iniziative da assumere per il perseguimento delle finalità del Centro ed elabora le linee di indirizzo delle attività da sottoporre all'approvazione del Comitato Tecnico Scientifico;
- f) presenta al Comitato tecnico scientifico, per l'approvazione, il prospetto delle risorse finanziarie occorrenti;
- g) promuove, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico, la programmazione di periodici seminari sull'attività scientifica del Centro;
- h) propone al Comitato Tecnico Scientifico la realizzazione di forme di collaborazione, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, con altri organismi pubblici e/o privati, nazionali ed internazionali, che abbiano per fine o comunque svolgano attività di ricerca nel campo di pertinenza del Centro.
- i) stipula i contratti e le convenzioni con istituzioni e soggetti pubblici e privati deliberati dal Comitato Tecnico Scientifico e giusta approvazione degli organi di governo dell'Ateneo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. ___ del Regolamento generale di Ateneo;
- j) stipula le convenzioni e/o i contratti per attività di ricerca, di consulenza e prestazioni a tariffario conto terzi, con enti pubblici e privati, in conformità al vigente Regolamento di Ateneo in materia;
- k) presenta al Comitato Tecnico Scientifico la relazione annuale, anche finanziaria, sull'attività svolta dal Centro, da inoltrare agli organi di governo dell'Ateneo;
- l) adotta, in casi straordinari di necessità e urgenza, i provvedimenti indifferibili per il buon funzionamento del Centro, i quali saranno poi sottoposti alla ratifica del Comitato Tecnico Scientifico nella prima adunanza successiva alla loro adozione;
- m) designa, tra i componenti del Comitato Tecnico Scientifico, un Vice-direttore che lo supplisce in caso di impedimenti o di assenza;
- n) esercita tutte le altre funzioni attribuitegli dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti universitari.

Art. 5 – Il Comitato Tecnico Scientifico

1. Il Comitato Tecnico Scientifico del Centro è composto dal Direttore e dai Direttori di Dipartimento dell'Università di Foggia. I singoli Direttori ai fini dell'attività del Comitato possono delegare un sostituto appartenente ai docenti del proprio Dipartimento.

2. La durata dei singoli componenti è legata al mandato in qualità di Direttore di Dipartimento.
3. Il Comitato tecnico scientifico si riunisce, in via ordinaria, almeno due volte all'anno, previa convocazione del Direttore, e, in via straordinaria, ogni qualvolta il Direttore lo ritenga necessario ovvero su richiesta di almeno due terzi dei componenti. È ammessa la possibilità che le riunioni si svolgano per audio e/o video-conferenza, secondo le disposizioni del vigente regolamento di Ateneo che disciplina lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica.
4. La convocazione è disposta dal Direttore per via telematica almeno cinque giorni liberi prima della data fissata per la seduta; in caso di urgenza il termine può essere congruamente ridotto.
5. L'adunanza è valida se vi partecipa la metà più uno degli aventi diritto. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice tranne i casi in cui è previsto un *quorum* diverso. In caso di parità viene approvata la proposta che ha ottenuto il voto favorevole del Direttore.
6. Il Comitato Tecnico Scientifico ha il compito di:
 - a) deliberare sulle domande di adesione al Centro;
 - b) approvare le iniziative per il perseguimento dei fini regolamentari e le linee di indirizzo delle attività del Centro proposte dal Direttore, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett.e);
 - c) approvare il piano di sviluppo delle attività ed il prospetto delle risorse finanziarie occorrenti da sottoporre agli organi di governo dell'Ateneo;
 - d) deliberare le richieste di finanziamento per la realizzazione delle finalità del Centro;
 - e) approvare la realizzazione di forme di collaborazione, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, con altri organismi pubblici o privati, locali, regionali, nazionali e internazionali, che svolgono attività di ricerca nell'ambito di pertinenza del Centro, da sottoporre all'approvazione degli organi di governo dell'Ateneo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 51 del Regolamento generale di Ateneo;
 - d) approvare la stipula di convenzioni e/o contratti per attività di ricerca, di consulenza e prestazioni a tariffario conto terzi, con enti pubblici e privati, in conformità al vigente Regolamento di Ateneo in materia;
 - e) approvare la relazione annuale sull'attività svolta dal Centro, da inoltrare agli organi di governo dell'Ateneo;
 - f) ratificare, nella prima seduta utile successiva alla loro adozione, i provvedimenti indifferibili adottati dal Presidente in casi straordinari di necessità e urgenza per il buon funzionamento del Centro, a norma dell'art. 4, comma 2, lett.l);
 - g) deliberare su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore.

Art. 6 – Adesioni al Centro

1. Al Centro possono aderire:
 - a) professori e ricercatori dell'Università degli Studi di Foggia;
 - b) studiosi afferenti a Centri e Enti di ricerca pubblici e/o privati interessati alle tematiche oggetto dell'attività del Centro.
2. Sulla richiesta di adesione si esprime il Comitato Tecnico Scientifico a maggioranza dei componenti.
3. Possono svolgere attività nell'ambito del Centro, oltre agli aderenti, a seguito di deliberazione favorevole del Comitato Tecnico Scientifico, laureandi, specializzandi, borsisti, assegnisti di ricerca ed altro personale di enti di ricerca e/o strutture pubbliche e private.

Art. 7 – Risorse Umane

Per il proprio funzionamento il Centro potrà avvalersi, oltre al personale tecnico amministrativo individuato dal Direttore Generale dell'Ateneo, di eventuali professionalità esterne individuate nel rispetto della normativa di riferimento.

Art. 8 – Risorse Finanziarie

1. Il Centro opera mediante finanziamenti e/o proventi derivanti dal Patto Territoriale per l'Alta Formazione (ed. 2022) e di:
 - a) eventuali fondi appositamente stanziati dall'Università per la gestione ordinaria o straordinaria del Centro;

- b) contributi regionali, nazionali e comunitari stanziati da enti pubblici e privati in favore del Centro;
 - c) partecipazione a progetti finanziati a valere su fondi statali, regionali, comunitari ed ogni altra forma di finanziamento simile;
 - d) fondi stanziati da Banche, Fondazioni bancarie, Onlus ed Enti senza scopo di lucro;
 - e) risorse derivanti dalla erogazione di servizi per attività inerenti ai suoi scopi istituzionali, realizzati dal Centro in favore di Soggetti pubblici e privati;
 - f) erogazioni liberali quali donazioni, lasciti ereditari e legati in favore del Centro, nel rispetto della vigente normativa in materia;
 - g) versamento di una quota percentuale derivante dalle entrate delle iscrizioni a corsi di master e/o formazione specialistica e manageriale promossi e organizzati dal Centro.
2. L'amministrazione universitaria può assegnare al Centro, in relazione alle attività da questo programmate ed alle risorse finanziarie disponibili, una dotazione finanziaria da determinarsi di anno in anno

Art. 9 – Modifiche al Regolamento e Scioglimento del Centro

1. Il presente regolamento potrà essere modificato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle rispettive competenze, su proposta del Comitato Tecnico Scientifico del Centro assunta a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti. La medesima maggioranza è richiesta per la delibera di scioglimento del Centro. A tal fine il Direttore del Centro dovrà fornire tempestivamente ai già menzionati Organi il rendiconto relativo alla gestione e alla situazione patrimoniale del Centro.
2. Il Centro può essere, altresì, sciolto con delibere motivate del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle rispettive competenze.
3. Lo scioglimento del Centro è decretato dal Rettore.

Art. 10 – Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le disposizioni contenute nello Statuto e nei Regolamenti dell'Ateneo nonché nelle disposizioni normative vigenti.